

Villacidro. Intervista: “Da genitori a nonni. Come si cambia?”

## “Scambio fruttuoso di esperienze”

Stefania Pusceddu

**F**rancesco Aru, 77 anni e Rosa Curridori, 73 anni, di Villacidro, genitori di Francesca e Anna sono felicemente nonni di Alice, Bianca, Ludovico e Rachele. Tra risate e sguardi di complicità, ci raccontano la bellezza e la ricchezza della terza età.

**Da genitori a nonni: quanto si cambia?**

Si cambia tantissimo. Con i figli era diverso rispetto a oggi, eravamo più sotto pressione. Con i nipoti abbiamo più tempo, meno responsabilità e ci godiamo ogni istante di spensieratezza.

**Nonni presenti, attivi nella cura dei nipoti, nonni “quotidiani”: è un ruolo scelto o è dettato dalla necessità dell’organizzazione familiare dei figli?**

Di certo, ci rendiamo conto che il nostro aiuto è importante per i figli che lavorano. Ma per noi è un vero piacere trascorrere del tempo con i bambini. Diciamo che siamo felici e in più ci sentiamo utili nell’alleviare un po’ del carico a mamma e papà.

**Perché il ruolo dei nonni è così importante?**

Ai bambini fa bene stare con i nonni. Intanto giocano tantissimo. Poi fanno esperienze diverse rispetto a quelle che vivono a casa. Dai nonni, innaffiano i fuori, curano il giardino, raccolgono le uova delle galline alle quali danno da

mangiare, preparano la pasta in casa, la fregola, i malloreddus, il pane e i dolci. Fanno tantissime cose e imparano tanto.

**Loro imparano da voi e voi cosa imparate da loro?**

Intanto a usare le nuove tecnologie. Sono nativi digitali e per capire come cercare una cosa nel telefono facciamo prima a chiedere a loro. Per loro è tutto intuitivo. Noi invece facciamo molta fatica. Tra noi c’è dunque un continuo scambio fruttuoso di esperienze.

**Il rapporto con i nipotini: quali sono le sensazioni ed i sentimenti dominanti quando li vedete arrivare?**

Abbiamo un bellissimo rapporto. Li aspettiamo sempre a braccia aperte e loro vengono volentieri e non vogliono mai andare via. Certo, a volte, quando serve li rimproveriamo perché i genitori ci hanno dato piena fiducia e ci preoccupiamo anche dell’educazione, ma poi ci resta tanto tempo per ridere e gioire. Quando li rivediamo ogni volta per noi comincia la festa.

**Qual è il momento più bello della giornata**

Quando andiamo in giardino a rilassarci. Ci sono mille attività da fare all’aperto: c’è l’orto da curare e la piscinetta e i bimbi non si annoiano mai. Osservano incantati il mondo.

**Pregi e difetti della terza età**

Un difetto, di certo, è la stanchezza che

ci impedisce di fare tutto ciò che vorremmo. Ci mancano a volte le forze e la voglia. In realtà, quando arrivano i bambini tornano entrambe e improvvisamente non sentiamo più il peso degli anni.

Il pregio dell’età matura invece è guardarsi indietro e vedere quanto come famiglia siamo riusciti a costruire. Una vita assieme: siamo sposati da 42 anni e ci amiamo ancora. Abbiamo due figlie e bellissimi nipoti. Non potevamo chieder di più.

**Il segreto del vostro grande amore?**

Tanta pazienza, la capacità di fare un passo indietro e di mordere la lingua per non ferirci a vicenda. Nella nostra famiglia, poi, la fede è importante e guida la nostra vita come un faro portando luce anche nei momenti bui.

Questo ci aiuta ogni giorno.

**E dunque, è bello invecchiare?**

Sì, perché ogni età è bella, anche questa, ancora di più se hai la fortuna di



stare in piedi ed essere autosufficiente. Non si deve avere paura di diventare anziani ma accettare con serenità la fase matura di vita, con i suoi acciacchi e i suoi doni e i ricordi che ci farà costruire.

**Cosa sognate per il domani?**

Di stare ancora del tempo assieme, come coppia e come famiglia. Magari altri 20 anni? Speriamo!